

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 7 dicembre 2016;

SENTITO il Relatore Professor Michele Ainis;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

VISTO il Regolamento n. 1/2003 del Consiglio del 16 dicembre 2002;

VISTA l'Agenzia stampa del 7 novembre 2016 relativa alla dichiarazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., nonché Presidente di UnipolSai S.p.A., in merito alla previsione che, in Italia, dopo *“una fase di lunga discesa dei prezzi”*, i premi RC Auto aumenteranno¹;

VISTA l'Agenzia stampa del 10 novembre 2016 relativa alla dichiarazione del Direttore Generale di Assicurazioni Generali S.p.A., in risposta alle precedenti dichiarazioni dell'Amministratore Delegato di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., ove si rileva che in Italia si è assistito a una *“fortissima competizione dei prezzi non innescata da Generali che si sta attenuando o addirittura fermando”*²;

¹ Doc. 1, Agenzie di stampa e articoli diffusi via web e/o a mezzo stampa relativi all'andamento dei premi RC Auto , v. Agenzia -Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Milano, 7 novembre 2016: *“«Nell'auto veniamo da una fase di lunga discesa dei prezzi, con un calo più che proporzionale rispetto al fabbisogno tecnico. Il mercato oggi vende in perdita perché le compagnie sulla gestione corrente cominciano a perdere. Secondo me siamo vicini a un combined ratio del 100%». Lo ha detto il ceo di Unipol, Carlo Cimbri, al 18esimo Annual Assicurazioni del Sole 24 Ore, rilevando che i prezzi sono destinati a risalire”*.

² Doc. 1, v. Agenzia - Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Milano, 10 novembre – *“Il gruppo Generali ha «una redditività ancora positiva sul combined ratio del business auto in Italia». Lo ha indicato il dg e cfo di Generali, Alberto Minali, durante una conference call con le agenzie stampa, interpellato in proposito dopo che nei giorni scorsi, all'Annual Assicurazioni del Sole 24 Ore, il ceo di Unipol Carlo Cimbri ha detto che nel mercato italiano sul piano della gestione corrente il combined ratio nell'Rc Auto ha superato probabilmente il 100% e quindi vende in perdita. Minali ha d'altro canto rilevato che in Italia si è assistito a «una fortissima competizione dei prezzi, non innescata da Generali. Ci pare di capire dall'andamento degli ultimi mesi che si sta attenuando o addirittura fermando». Questa è «una buona notizia per la redditività complessiva del business auto in Italia e anche per noi», ha concluso il dg”*.

VISTA la successiva Agenzia stampa, sempre del 10 novembre 2016, nella quale il Direttore Generale di Assicurazioni Generali S.p.A., con riferimento all'andamento dei prezzi delle polizze RC Auto, prevede *“qualche movimento al rialzo dei prezzi soprattutto in Italia, dove pensiamo che la guerra dei prezzi stia per finire o forse è già finita”* e, con la fine della guerra dei prezzi, *“un miglioramento nella redditività dell'RC Auto”*³. Il Direttore Generale di Assicurazioni Generali S.p.A. avrebbe rilevato anche che, negli ultimi mesi, si sono avuti aumenti dei premi delle polizze RC Auto anche da parte di gruppi assicurativi precedentemente molto aggressivi nelle politiche di prezzo e ha dato conto che il Gruppo Generali ha già attuato l'aumento dei premi auto⁴;

VISTA l'Agenzia stampa del 29 novembre 2016 in base alla quale l'Amministratore Delegato di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ha nuovamente dichiarato che i premi Auto sarebbero aumentati in Italia, anche ad opera del Gruppo Unipol. Quest'ultima dichiarazione è stata riportata, tra l'altro, sui siti *web* del quotidiano *Milano Finanza* e del quotidiano di settore *Assinews*⁵;

CONSIDERATO che i gruppi Generali e Unipol sono tra i principali gruppi assicurativi del mercato italiano delle polizze RC Auto;

CONSIDERATO che tali dichiarazioni costituiscono annunci pubblici - riferiti al complesso del mercato - in merito all'eliminazione delle dinamiche competitive sul prezzo delle polizze RC Auto, nonché sulle specifiche strategie di prezzo dei gruppi assicurativi Unipol e Generali sui propri aumenti dei premi di queste polizze;

³ Cfr. doc. 1, v. Agenzia Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Milano, 10 novembre 2016: *“Le Generali vedono un aumento delle tariffe dell'Rc auto. Lo ha detto il dg e cfo di Generali, Alberto Minali durante la conference call con gli analisti sui conti. «La redditività complessiva del comparto auto è calata. Noi abbiamo margini leggermente positivi. Prevediamo qualche movimento al rialzo dei prezzi soprattutto in Italia, dove pensiamo che la guerra dei prezzi stia per finire o forse è già finita», ha detto Minali, rilevando che negli ultimi mesi si sono avute indicazioni in tal senso anche da gruppi che erano stati molto aggressivi nella concorrenza. Con la fine della guerra dei prezzi, ci sarà quindi «un miglioramento nella redditività dell'Rc auto». In Italia - ha poi precisato il cfo - il gruppo ha già registrato un'accelerazione nei premi auto nei nove mesi, legato principalmente al fatto che la compagnia ha già iniziato ad aumentare i premi auto. In particolare sono stati fatti grandi progressi nei prodotti telematici. Nei primi 9 mesi del 2016 il gruppo ha segnato un aumento della raccolta del comparto auto del 3,3% che ha trainato i danni (+1,5%)”*.

⁴ Cfr. doc. 1, Agenzia Il Sole 24 Ore Radiocor Plus - Milano, 10 novembre 2016 già citata nella precedente nota.

⁵ Cfr. doc. 1, Agenzia AdnKronos - Roma, 29 novembre 2016: *“«Unipol sta sul mercato e si comporta secondo le logiche del mercato. Sicuramente Unipol non fa beneficenza». Ad affermarlo, a margine di un convegno sulla White Economy, è l'ad di Unipol, Carlo Cimbri commentando l'andamento del settore assicurativo e del rc auto. «Il settore, dopo il calo dei prezzi degli scorsi anni, dai dati che stiamo osservando va verso una perdita tecnica. I premi non coprono i costi dei sinistri», osserva Cimbri. «Tutte le cose che vanno nella direzione della riduzione dei costi, l'introduzione delle tecnologie applicate alle polizze, come le scatole nere, vanno nella direzione giusta», aggiunge l'ad di Unipol”*.

RITENUTO che i mercati rilevanti interessati da siffatte dichiarazioni sono quelli relativi alle polizze RC Auto e alle garanzie accessorie associate, vale a dire i mercati relativi, rispettivamente, al ramo assicurativo 10 (RC Auto) e al ramo assicurativo 3 (Corpi veicoli terrestri) e che, tali mercati, per consolidato orientamento dell’Autorità hanno entrambi dimensione geografica nazionale;

RITENUTO che tali dichiarazioni possano far venire meno l’incertezza sulla strategia futura di prezzo delle polizze auto e alimentare l’aspettativa che a eventuali aumenti, essendo generalizzati tra i principali *player*, non segua il rischio di perdere clienti, ossia possano essere manifestazione di un’intesa restrittiva della concorrenza, tra i principali operatori circa una possibile fine della “*guerra dei prezzi*”, così come i dati più recenti sembrerebbero confermare;

RITENUTO, in particolare, che, conformemente ai precedenti comunitari e nazionali⁶, gli annunci pubblici sulle strategie di prezzo degli operatori, quali sono le dichiarazioni sopra richiamate, potrebbero essere manifestazione di un’intesa fra le principali imprese assicurative, nella forma di accordi o pratiche concordate, aventi per oggetto e/o per effetto di falsare la concorrenza sui mercati relativi alle polizze RC Auto e alle garanzie associate;

RITENUTO che le citate dichiarazioni si riferiscono ad aumenti di prezzi da parte del complesso del mercato e, pertanto, la possibile intesa oggetto del presente procedimento potrebbe interessare le principali imprese assicurative attive, in Italia, nell’offerta delle polizze RC auto. In particolare, in base ai dati Ania 2015, le principali società assicurative che appartengono ai più importanti gruppi attivi nel mercato RC Auto sono: Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Allianz S.p.A., Genialloyd S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertel S.p.A., AXA Assicurazioni S.p.A., Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, FATA Assicurazioni Danni S.p.A., TUA Assicurazioni S.p.A.;

RITENUTO che l’intesa qui ipotizzata potrebbe riguardare le principali imprese attive nei mercati assicurativi delle polizze RC Auto e potrebbe interessare l’intero territorio nazionale e che, pertanto, potrebbe risultare idonea a pregiudicare il commercio tra Stati membri, in violazione dell’articolo 101 del TFUE;

⁶ Cfr. a livello comunitario, il caso *Container Shipping* (AT39850) e, a livello nazionale, il caso *il caso I446 Compagnie aeree - fuel charge*.

RITENUTO, in conclusione, che le citate dichiarazioni dell'Amministratore Delegato di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. e del Direttore Generale di Assicurazione Generali S.p.A. sono suscettibili di costituire espressione di un'intesa restrittiva della concorrenza, in violazione dell'articolo 101 del TFUE che potrebbe vedere coinvolte le seguenti società: Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Allianz S.p.A., Genialloyd S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertel S.p.A., AXA Assicurazioni S.p.A., Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, FATA Assicurazioni Danni S.p.A., TUA Assicurazioni S.p.A..

DELIBERA

- a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti delle società: Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., UnipolSai Assicurazioni S.p.A., Compagnia Assicuratrice Linear S.p.A., Allianz S.p.A., Genialloyd S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Genertel S.p.A., AXA Assicurazioni S.p.A., Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, FATA Assicurazioni Danni S.p.A., TUA Assicurazioni S.p.A.;
- b) la fissazione del termine di giorni sessanta decorrente dalla notificazione del presente provvedimento per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti, o di persone da essi delegate, del diritto di essere sentiti, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione "Credito" della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità almeno quindici giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;
- c) che il responsabile del procedimento è il dott. Matteo Zavattini;
- d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione "Credito" della Direzione Generale per la Concorrenza di questa Autorità dai rappresentanti legali delle parti, nonché da persone da essi delegate;
- e) che il procedimento deve concludersi entro il 31 marzo 2018.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Chieppa

IL PRESIDENTE

Giovanni Pitruzzella